

Cassa rurale

Periodico di informazione ai soci di Cassa Rurale FVG | luglio 2020



Assemblea dei Soci 2020

Distanti ma vicini

Chiuso il bilancio 2019:
continua a consolidarsi
il legame con i soci e il
territorio

Fare banca ai tempi
del Coronavirus

Covid-19: misure
straordinarie di
sostegno a privati e
imprese



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





Pubblicazione aziendale
Luglio 2020
Reg. Trib. di Gorizia n. 252 del 16.5.1994

Direttore responsabile:
Renzo Medeossi

Editore:
Credito Cooperativo - Cassa Rurale
ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia -
Società cooperativa

Redazione:
Loris Bernardis, Paolo Iancis,
Adriano Maniassi, Eleonora Marini,
Francesca Santoro, Renato Vizzari

Stampa:
Cartostampa Chiandetti,
Reana del Rojale

In questo numero

L'editoriale del presidente

03 La parola al Presidente

La banca

- 04** Cassa Rurale FVG, chiuso il bilancio 2019
14 Assemblea dei Soci 2020
17 Covid-19: misure straordinarie di sostegno a privati ed imprese
21 Fare banca ai tempi del Covid-19

Le iniziative

- 25** La Cassa Rurale fvg in prima linea a fianco delle comunità nell'emergenza sanitaria
26 Al via la raccolta fondi per le terapie intensive
27 La Rosa dell'Isonzo, prelibato radicchio nato nell'Isontino
28 "Pensare l'impensabile" con l'Associazione Futuristi Italiani
29 "Parole e musica per non dimenticare" nella Giornata della Memoria 2020



La parola al Presidente

di Tiziano Portelli



Cari soci,

Il mio pensiero e quello del Consiglio di Amministrazione va a tutti voi, ed in particolare a coloro che hanno pianto la prematura scomparsa dei propri familiari o che hanno vissuto più pesantemente gli effetti di queste tragiche settimane. Senza preavviso, siamo stati catapultati in uno dei momenti più difficili nella storia delle nostre comunità. Travolti da una situazione a dir poco straordinaria, il primo sentimento che ci ha accomunato, sia come privati che come aziende, è stato quello dello smarrimento, al quale ha subito fatto seguito la volontà di reagire e di fronteggiare a testa alta queste circostanze così dirompenti e inedite.

Nei giorni immediatamente seguenti all'esplosione della pandemia, abbiamo risposto concentrandoci su quanto ci sta più a cuore: le persone. Abbiamo pensato a tutelare la salute dei soci, dei clienti e dei dipendenti, destreggiandoci nel difficile equilibrio tra il rispetto delle disposizioni - ogni giorno più rigide - sul distanziamento sociale, e la necessità di continuare ad offrire i servizi bancari di base. A questo proposito mi sia concesso ringraziare i nostri collaboratori, che hanno lavorato incessantemente per garantire la regolare operatività delle filiali e degli uffici della banca. Impegno che non si è esaurito nelle giornate più complesse, ma è continuato nelle settimane seguenti e intende proseguire anche nei mesi che ancora ci aspettano.

Le conseguenze scatenate dal Coronavirus hanno chiamato tutti noi ad una nuova assunzione di responsabilità. Accanto a quella sanitaria, è infatti già in atto una seconda grave emergenza, quella economica, i cui danni cominciano a far sentire i propri effetti sulle famiglie e sul sistema produttivo nazionale. L'obiettivo che la nostra banca si è posta sin dai primi giorni della pandemia è stato quello di mettere a disposizione del nostro territorio tutti gli strumenti, finanziari e organizzativi, per sostenere il peso di questa difficile congiuntura: dalle misure straordinarie frutto degli interventi del governo e degli altri enti pubblici, a quelle rese possibili da accordi collettivi tra ABI e le imprese fino alle specifiche iniziative messe in campo singolarmente dalla nostra banca e dal Gruppo Cassa Centrale. A causa dell'epidemia abbiamo, inoltre, dovuto stravolgere le consuete modalità di svolgimento dell'annuale assemblea dei soci, approvando il bilancio "a porte chiuse", al fine di evitare assembramenti di persone che avrebbero potuto favorire la diffusione del contagio. Per la prima volta nell'intera storia della nostra banca, a parte una parentesi dovuta alla Grande Guerra, i lavori assembleari si sono svolti senza la partecipazione fisica dei soci, che sono stati comunque chiamati a votare conferendo apposita delega al rappresentante designato, come meglio dettagliato nelle pagine che seguono. Si è trattata di una decisione sofferta, in mancanza di alternative, che mai avremmo voluto prendere. Abbiamo fatto questa scelta solo ed esclusivamente per garantire la salute di tutti voi soci: un valore, per noi, irrinunciabile.

In queste pagine della nostra rivista vogliamo illustrare quanto fatto dalla Cassa Rurale FVG in queste difficili settimane, rendicontando le attività messe in campo di fronte all'incedere inarrestabile del virus.

I motori della nostra banca non si sono mai fermati. Hanno solo cambiato passo, nel rispetto dei protocolli, introducendo un'operatività allo sportello differente, ricorrendo alla cosiddetta "banca digitale" per lo svolgimento dei servizi di base, sperimentando nuove modalità di comunicazione a distanza per mantenere vive le relazioni con i nostri soci e clienti pur in assenza di un contatto diretto.

Come Credito Cooperativo abbiamo attraversato insieme momenti storici difficili, così come abbiamo sostenuto, nelle fasi di sviluppo e di benessere, i progetti familiari e imprenditoriali di interesse generazionale. Siamo sempre stati presenti, senza la tentazione di abbandonare il campo.

Condividiamo, da sempre, fatiche e progetti del nostro territorio. Continueremo a farlo oggi, con ancora maggiore determinazione.

A tutti voi una buona lettura.

Cassa Rurale FVG, chiuso il bilancio 2019



Crescita delle masse di raccolta e impiego, forte attenzione all'attività di consulenza, miglioramento dei margini di interesse e di intermediazione, prudente politica di accantonamento a fronte del rischio di credito, consistente stabilità patrimoniale. Sono questi i principali riscontri desumibili dagli indicatori patrimoniali ed economici del bilancio 2019 della Cassa Rurale FVG.

di Renato Vizzari

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Anche nel corso del 2019 è continuato il trend di crescita degli aggregati patrimoniali della Cassa.

Raccolta complessiva della clientela

Al 31 dicembre 2019, le masse complessivamente amministrate per conto della clientela - costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito - ammontano a 830.792 migliaia di Euro, evidenziando un aumento di 36.984 migliaia di Euro su base annua (+5%). La composizione della raccolta complessiva denota una crescita della componente rappresentata dalla raccolta indiretta, che passa dal 28% al 30%, favorita da una dinamica di crescita maggiore rispetto a quella della raccolta diretta, in conseguenza di una ricomposizione nelle scelte di allocazione della liquidità da parte della clientela.

Raccolta diretta

L'aggregato raccolta - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al fair value - si attesta al 31 dicembre 2019 a 580.767 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 (+7.586 migliaia di Euro, pari al +1%).

La preferenza da parte della clientela verso il mantenimento della liquidità ha determinato un aumento della componente a breve e a vista della raccolta (+ 5%) grazie soprattutto ai conti correnti (+5,8%), la cui crescita ha più che compensato la diminuzione dei depositi a risparmio, che negli ultimi anni denotano un sempre minor interesse da parte della clientela. Analogamente alle tendenze rilevabili per l'intero sistema bancario, in flessione risultano le componenti di più lunga durata, quali depositi a scadenza (conti di deposito -54%) e obbligazioni (-21%). Marginali risultano

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Raccolta diretta	580.767	573.182	7.586	1%
Conti correnti e depositi a vista	508.065	483.297	24.768	5%
Depositi a scadenza	5.282	11.551	(6.269)	(54%)
Pronti contro termine e prestito titoli	355	324	30	9%
Obbligazioni	53.046	66.952	(13.906)	(21%)
Altra raccolta	14.020	11.058	2.963	27%
Raccolta indiretta	250.025	220.626	29.399	13%
Risparmio gestito	189.746	162.333	27.412	17%
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	92.441	77.895	14.546	19%
- Gestioni patrimoniali	25.943	24.030	1.913	8%
- Prodotti bancario-assicurativi	71.362	60.408	10.954	18%
Risparmio amministrato	60.279	58.293	1.986	3%
di cui:				
- Obbligazioni	47.871	48.485	(614)	(1%)
- Azioni	12.409	9.808	2.601	27%
Totale raccolta	830.792	793.808	36.984	5%

ormai i pronti contro termine (seppur in crescita del 9%), la cui richiesta risulta piuttosto limitata.

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela registra, nel 2019, un aumento di 29.399 migliaia di Euro (+13%) pressoché interamente dovuto alla componente del risparmio gestito (crescita per 27.412 migliaia di Euro; + 17%), mentre più contenuta è la parte del risparmio amministrato (aumento di 1.986 migliaia di Euro; +3%), rappresentato dalle obbligazioni e azioni in custodia e amministrazione.

La qualità dei servizi di investimento offerti è ben testimoniata dalla crescita complessiva del risparmio gestito, che costituisce ormai il 75,9% del totale della raccolta indiretta (73,6% nel 2018) e il 22,8% della raccolta totale (20,4% nell'anno precedente).

La consistente crescita del risparmio gestito riguarda tutte le sue componenti, in particolare i Fondi Comuni di investimento (+19%) e il comparto della bancassicurazione (+18%). Positivo risulta anche l'andamento delle gestioni patrimoniali, la cui crescita (+ 8%) è stata penalizzata dai consistenti disinvestimenti avvenuti all'inizio dell'anno come conseguenza dei rovesci subiti dai mercati finanziari alla fine del 2018.

Per quanto concerne la raccolta amministrata, la componente più dinamica, quella azionaria,

rappresenta circa il 20% del totale, mentre la parte rimanente è costituita dall'insieme delle obbligazioni di stato e societarie.

Impieghi verso la clientela

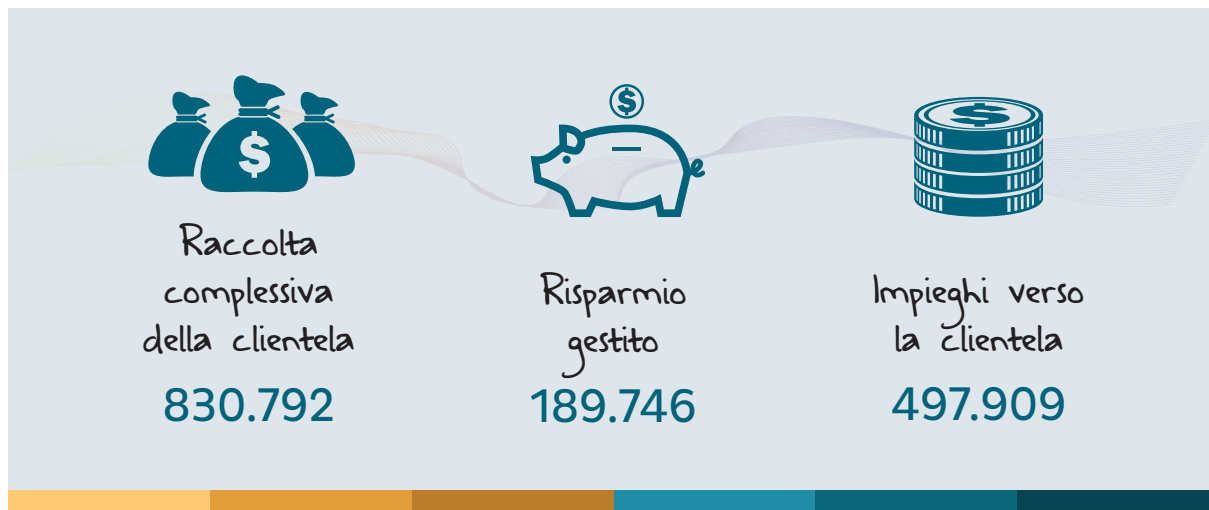
In termini generali di mercato, la dinamica dei finanziamenti continua ad essere influenzata dalla modesta ripresa del ciclo economico e degli investimenti.

Nonostante il contesto generale ancora caratterizzato da incertezze, gli impieghi verso la clientela segnalano una significativa crescita complessiva di € 34.385 migliaia di Euro, pari a un + 7%, a testimonianza del supporto dato dalla Banca nel soddisfacimento delle necessità finanziarie di famiglie e imprese.



Il Consiglio di Amministrazione segue i lavori assembleari (foto di Pierluigi Bumbaca)

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	488.512	452.748	35.765	8%
di cui: Conti correnti	47.498	46.243	1.255	3%
di cui: Mutui	353.283	333.753	19.529	6%
di cui: Altri finanziamenti	70.573	53.429	17.144	32%
di cui: Attività deteriorate	17.159	19.322	(2.163)	(11%)
Impieghi al fair value	9.397	10.777	(1.380)	(13%)
Totale impieghi verso la clientela	497.909	463.525	34.385	7%



Dati in migliaia di euro

Per quanto concerne le varie forme tecniche di affidamento, si segnala l'aumento dei mutui erogati (+ 19.529 migliaia di Euro, pari al + 6%), in particolare di quelli destinati all'acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili. Relativamente agli impieghi alle imprese, la crescita ha riguardato soprattutto gli utilizzi legati allo smobilizzo di crediti commerciali (anticipi sbf e anticipo fatture), in minor misura i conti correnti attivi, mentre in leggera flessione è stata la componente relativa all'attività con l'estero (anticipi export e import), settore, questo, penalizzato dalle conseguenze della guerra dei dazi che ha colpito i mercati di riferimento dell'export regionale. In aumento risultano anche i prestiti personali, segno di una parziale ripresa dei consumi.

La distribuzione degli impieghi verso la clientela è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente; si conferma pertanto la preminenza della componente rappresentata dai finanziamenti a medio lungo termine. Il forte aumento degli impieghi ha determinato un innalzamento del rapporto tra raccolta diretta e impieghi verso la clientela, che nel 2019 è pari al 85,7% (80,9% nel 2018).

Qualità del credito

La dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde al 31 dicembre 2019 registra una diminuzione del 31,5% rispetto a fine 2018, attestandosi a 21.809 migliaia di Euro per effetto dell'operazione di cessione dei crediti conclusasi a ottobre 2019 (importo pari a 14.034 migliaia di Euro comprensivo degli interessi di mora). L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi verso la clientela si attesta al 4,3%, in diminuzione rispetto al 6,4% di fine 2018. Il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a 15.692 migliaia di

Euro, rilevando un incremento rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2018 - inerente all'aggregato delle esposizioni classificate a incagli e ristrutturate - di 2.223 migliaia di Euro (+16,5%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi verso la clientela si attesta al 3% (rispetto al dato 2018 pari al 2,7%). Le esposizioni scadute/sconfinanti confermano il trend in diminuzione evidenziato per tutto il 2019 e si attestano a 840 migliaia di Euro (-50% rispetto a fine 2018) con un'incidenza del 0,2% sul totale degli impieghi.

La percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è diminuita di 4% rispetto al dato di fine 2018, attestandosi al 55%.

Posizione interbancaria

Al 31 dicembre 2019 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 46.469 migliaia di Euro a fronte di 7.068 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018.

L'esposizione interbancaria netta include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE nell'ambito dell'iniziativa TLTROIII, pari a 25.000 migliaia di Euro, cui la Banca ha partecipato per il tramite di Cassa Centrale Banca attraverso la costituzione di attivi eleggibili a garanzia. Per quanto riguarda la quota di riserva di liquidità rappresentata dal portafoglio di attività rifinanziabili presso la Banca Centrale, alla fine dell'esercizio 2019 il relativo stock totalizzava 135,1 mln di Euro rispetto ai 141,8 mln di Euro di fine esercizio 2018.

Immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2019 l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 11.398 migliaia di Euro, in aumento rispetto a dicembre 2018 (+1.918 migliaia di Euro; + 20%)



Il Presidente Tiziano Portelli (a destra) e il Direttore Generale Adriano Maniassi (a sinistra) - (Foto di Pierluigi Bumbaca)

dovuto alla voce “partecipazioni”, pari a 2.070 migliaia di Euro, voce non presente nell’esercizio precedente mentre in lieve flessione (152 migliaia di Euro; - 2%) sono le voci delle attività materiali, riflettendo la dinamica degli ammortamenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri aumentano di 302 migliaia di Euro a causa soprattutto dei maggiori accantonamenti per gli impegni e garanzie rilasciate. Il fondo oneri per il personale è costituito in gran parte dal fondo esuberi (984 migliaia di Euro nel 2019) creato nel 2016 e integrato nel 2018 per favorire la riduzione del personale dipendente e il conseguente costo del lavoro.

Patrimonio netto

L’adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell’ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell’importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all’operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano

a collocarsi ampiamente al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto contabile ammonta a 72.642 migliaia di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2018, risulta in aumento dell’1%.

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

In termini di adeguatezza patrimoniale la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 18,59 % (16,94 % al 31/12/2018); un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 18,59 % (16,94 % al 31/12/2018); un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 18,59 % (16,94 % al 31/12/2018).

Il miglioramento dei ratios patrimoniali rispetto all’esercizio precedente è da attribuirsi principalmente al fatto che le azioni di Cassa Centrale Banca detenute dalla Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia, a far corso dalla costituzione del Gruppo ovvero dal 1° gennaio 2019, vengono pienamente computate nei Fondi Propri differentemente da quanto accadeva prima della costituzione del Gruppo.

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Capitale	49	49		1%
Azioni proprie (-)	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	238	225	13	6%
Riserve	70.607	68.747	1.860	3%
Riserve da valutazione	1.013	191	822	430%
Strumenti di capitale	-	-	-	-
Utile (Perdita) d’esercizio	736	2.434	(1.703)	(70%)
Totale patrimonio netto	72.642	71.650	992	1%

I RISULTATI ECONOMICI

Margine di interesse

Il principale elemento di marginalità della Banca, il cui valore è pari a 13.612 migliaia di Euro, evidenzia una crescita di 606 migliaia di Euro (+ 5%) derivante da una consistente diminuzione degli interessi passivi (- 574 migliaia di Euro; -23%) mentre la limitata crescita degli interessi attivi è in parte dovuta alla circostanza che, a differenza dell'anno precedente, gli interessi sulle esposizioni in stage 3 oggetto di valutazione analitica specifica sono calcolati sul valore netto del credito piuttosto che sul valore lordo. Sull'andamento ha anche influito l'attuale livello dei tassi d'interesse, ai minimi storici, e l'accesa concorrenza tra banche, in particolare nel segmento dei mutui. Nel corso del 2019 risulta inoltre contenuto il contributo fornito dal flusso cedolare del portafoglio titoli di proprietà a causa della sostanziosa riduzione dei rendimenti offerti dai titoli di stato.

La flessione degli interessi passivi ha riguardato sia la componente della raccolta a vista (in particolare i conti correnti passivi -16,8%), che quella di lungo termine (- 19,2% per le obbligazioni). La riduzione degli interessi passivi relativa ai conti correnti è conseguente all'attenta politica di contenimento dei costi della raccolta perseguita dalla Banca, in coerenza con il quadro di riferimento rappresentato dai tassi di interesse del mercato monetario mentre quella dei prestiti obbligazionari deriva dal rimborso di diverse emissioni collocate negli anni precedenti caratterizzate da un flusso cedolare consistente.

Margine di intermediazione

Il 2019 esprime una crescita di 134 migliaia di Euro (+ 2%) delle commissioni nette che raggiungono il valore di 6.892 migliaia di Euro. Le commissioni attive percepite a fronte dei servizi resi si incrementano del 4,8%, per un importo pari a 366 migliaia di Euro, mentre minore è la crescita delle commissioni passive, che si assesta a 232 migliaia di Euro (+2,7%).

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	15.492	15.461	32	0%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	15.180	15.099	82	1%
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.880)	(2.454)	574	(23%)
Margine di interesse	13.612	13.006	606	5%



Dati in migliaia di euro

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Interessi netti	13.612	13.006	606	5%
Commissione nette	6.892	6.758	134	2%
Dividendi e proventi simili	8	32	(24)	(75%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(109)	(111)	3	(2%)
Risultato netto dell'attività di copertura	79	147	(68)	(46%)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività	587	16	571	3550%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie	98	137	(38)	(28%)
Margine di intermediazione	21.168	19.985	1.183	6%



Un positivo contributo alle commissioni attive percepite proviene da buona parte delle voci che le compongono, in particolare da quelle legate all'attività creditizia e all'erogazione di servizi alle famiglie e imprese. Sostanzioso è anche l'apporto di tutto quanto attiene ai servizi di consulenza nell'ambito degli investimenti (pari a circa il 25% del totale), con significativi tassi crescita anche per la bancassicurazione (aumento di 107 migliaia di Euro, + 13,9%).

Residuale risulta l'apporto del risultato netto dell'attività di copertura, mentre è in crescita di 571 migliaia di Euro l'utile da cessione di attività finanziarie, dovuto in gran parte al risultato netto di 444 migliaia di Euro conseguente all'operazione di cessione di una parte del portafoglio crediti deteriorati.

Per effetto delle dinamiche commentate, il margine d'intermediazione raggiunge il valore di 21.168 migliaia di Euro, in crescita del 6% per un ammontare pari a 1.183 migliaia di Euro.

Costi operativi

Le spese amministrative, pari a 17.367 migliaia di Euro, si riducono complessivamente di 222 migliaia di euro, sia per la componente del costo personale (diminuzione di 190 migliaia di euro; - 2%) che delle altre spese amministrative (diminuzione di 33 migliaia di euro).

L'onere conseguente ad una serie di interventi a favore del Fondo Garanzia dei Depositanti

(FGD), del Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI), del Fondo Temporaneo del Credito, del Fondo di Risoluzione e del Deposit Guarantee Scheme previsto dalla Normativa Europea è stato di 953 migliaia di Euro, in crescita di 206 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente.

L'aumento degli ammortamenti operativi (da 873 migliaia di Euro a 1.069 migliaia di Euro) è dovuto alla componente dell'esercizio relativa al diritto d'uso (introdotto con il nuovo principio contabile IFRS16) dei contratti di locazione delle filiali.

Crescono sensibilmente rispetto al periodo precedente gli accantonamenti netti sui fondi rischi e oneri per impegni e garanzie (nel 2019 pari a 505 migliaia di Euro) mentre il risultato della voce "altri oneri e proventi di gestione", nonostante la flessione manifestata (da 2.303 migliaia di Euro a 2.157 migliaia di Euro), va valutata positivamente nel confronto con l'anno precedente, nel quale la stessa voce aveva goduto di una posta straordinaria di 340 migliaia di Euro.

Nel complesso i costi operativi crescono di 744 migliaia di Euro (+ 5%) raggiungendo il valore di 16.784 migliaia di Euro.

Il rapporto tra i costi operativi e il margine di interesse, pari al 123,30% rimane sostanzialmente identico a quello del 2018 mentre migliora leggermente il cost income, principale indicatore di efficienza della Banca, dato dal rapporto tra i costi operativi

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	17.367	17.589	(222)	(1%)
- Spese per il personale	10.672	10.862	(190)	(2%)
- Altre spese amministrative	6.694	6.727	(33)	(0%)
Ammortamenti operativi	1.069	873	196	22%
Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito)	505	(120)	625	(522%)
- di cui su impegni e garanzie	505	(79)	584	(741%)
Altri oneri/proventi di gestione	(2.157)	(2.303)	146	(6%)
Costi operativi	16.784	16.040	744	5%

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	21.168	19.985	1.183	6%
Costi operativi	(16.784)	(16.040)	(744)	5%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(3.339)	(1.435)	(1.904)	133%
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-	-	
Altri proventi (oneri) netti	(221)	(77)	(145)	188%
Risultato corrente lordo	824	2.433	(1.609)	(66%)

e il margine di intermediazione (che passa dal 80,26% del 2018 al 79,29% del 2019). Più ampia risulta la flessione di un altro indicatore particolarmente significativo, quello tra spese per il personale e margine di intermediazione, che passa dal 54,35% del 2018 al 50,41% del 2019. Si riduce anche l'incidenza delle spese amministrative sul margine d'intermediazione, ora pari al 82,04% a fronte del 88,01% del 2018. In flessione, infine, anche l'incidenza dei costi operativi sul totale attivo (dal 2,40% al 2,33%).

Risultato corrente lordo

Sul fronte del costo del credito, la politica molto prudente attuata dalla Banca in tema di accantonamenti ha fortemente influenzato l'ammontare delle rettifiche complessive di valore nette per il rischio di credito, che aumentano di 1.904 migliaia di Euro rispetto al 2018.

Tale posta impatta in misura consistente sul risultato corrente lordo, che si riduce pertanto da 2.433 a 824 migliaia di Euro (- 1.609 migliaia di Euro), assorbendo completamente la crescita della marginalità derivante dalla differenza tra margine d'intermediazione e costi operativi (+ 439 migliaia di Euro rispetto al 2018).

Utile del periodo

Le imposte dirette (correnti, differite e anticipate attive/passive) ammontano a 88 migliaia di Euro. L'utile netto risulta pari a 736 migliaia di Euro, in flessione di 1.703 migliaia di Euro rispetto al 2018. Tale flessione va valutata alla luce della prudente politica in termini di accantonamenti a fronte del rischio di credito attuata dalla Banca, che ha più che assorbito la crescita sperimentata dalla marginalità complessiva (margine di interesse e margine di intermediazione).

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	824	2.433	(1.609)	(66%)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(88)	5	(93)	(1785%)
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	736	2.439	(1.703)	(70%)
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
Utile/perdita d'esercizio	736	2.439	(1.703)	(70%)



Nel corso del 2019 il sostegno economico **deliberato dalla nostra Banca a favore delle comunità locali** ha superato quota **315.600,00 €**



ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALE

CULTURA, ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE REALTÀ ECONOMICHE

SPORT, TEMPO LIBERO E AGGREGAZIONE

MUTUALITÀ E TERRITORIO

Compagine sociale

La vocazione mutualistica della Cassa, è testimoniata dall'importante crescita sperimentata dalla compagine sociale, che, a fine 2019, ha raggiunto quota 7.430 soci:

- n. 4.465 soci di sesso maschile
- n. 2.619 soci di sesso femminile
- n. 346 soci persone giuridiche.

Comunità locali

Nel corso del 2019 la Banca ha inoltre riconfermato il proprio impegno nei confronti delle comunità locali, con oltre 315.600 euro destinati a favore di enti, istituzioni locali e organizzazioni no-profit della cultura, dell'ambiente, dello sport e della solidarietà.

Nel preservare e valorizzare le tradizioni locali ed in particolare quei momenti di socialità che scandiscono il vivere quotidiano delle nostre comunità, la Banca ha sostenuto inoltre numerosi eventi stagionali, momenti di aggregazione importanti per la crescita comune e per il consolidamento delle relazioni sociali.

L'assemblea dei soci ha inoltre riconfermato alla carica di consiglieri per il triennio 2020-2022 **Franco Baiutti**, **Michele Blasizza** e **Daria Colonello** e ha altresì eletto il nuovo Collegio Sindacale nelle persone di **Carlo Plet** (Presidente), **Andrea Cilento** e **Alessandra Snidero** (Sindaci effettivi), **Gianluca Bagata** e **Oscar Grassi** (Sindaci Supplenti).

Compagine sociale al 31/12/2019



4.465 soci
di sesso maschile



2.619 soci
di sesso femminile



346 soci
persone giuridiche

**Stato patrimoniale attivo**

Voci dell'Attivo	31/12/2019	31/12/2018
10. Cassa e disponibilità liquide	3.350.218	3.382.739
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.912.046	12.001.940
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;	422.116	598.737
b) attività finanziarie designate al fair value;	491.896	604.032
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.998.034	10.799.170
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	57.211.193	87.518.520
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	621.939.914	543.873.687
40. a) crediti verso banche	32.224.363	10.815.778
b) crediti verso clientela	589.715.550	533.057.909
50. Derivati di copertura	62.859	57.451
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	469.69	-
70. Partecipazioni	2.070.420	-
80. Attività materiali	9.327.952	9.479.917
100. Attività fiscali	7.202.805	7.817.221
a) correnti	261.630	842.037
b) anticipate	6.941.175	6.975.184
120. Altre attività	7.731.690	5.493.365
Totale dell'Attivo	719.279.067	669.624.840

Stato patrimoniale passivo

Voci del Passivo e del Patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	607.432.701	560.689.457
a) debiti verso banche	46.469.354	7.068.252
b) debiti verso la clientela	526.879.337	502.656.050
c) titoli in circolazione	34.084.011	50.965.155
20. Passività finanziarie di negoziazione	39.419	97.961
30. Passività finanziarie designate al fair value	19.803.792	19.560.242
40. Derivati di copertura	590.030	254.122
60. Passività fiscali	635.606	509.165
a) correnti	-	10.560
b) differite	635.606	498.605
80. Altre passività	12.502.254	11.415.782
90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.268.366	3.385.957
100. Fondi per rischi e oneri	2.364.572	2.062.092
a) impegni e garanzie rilasciate	1.223.917	737.356
c) altri fondi per rischi e oneri	1.140.655	1.324.737
110. Riserve da valutazione	1.013.014	191.152
140. Riserve	70.606.576	68.746.750
150. Sovrapprezzi di emissione	237.710	224.765
160. Capitale	49.100	48.770
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	735.926	2.438.627
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	719.279.067	669.624.840



Conto economico

Voci del Conto Economico		31/12/2019	31/12/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	15.492.161	15.460.540
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	15.180.453	14.846.079
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.879.933)	(2.454.361)
30.	Margine di interesse	13.612.228	13.006.179
40.	Commissioni attive	7.992.913	7.627.136
50.	Commissioni passive	(1.101.299)	(869.542)
60.	Commissioni nette	6.891.614	6.757.594
70.	Dividendi e proventi simili	8.200	32.379
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(108.719)	(111.392)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	79.469	147.260
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	587.096	16.087
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	443.833	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	131.594	(1.561)
	c) passività finanziarie	11.670	17.647
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	98.382 173.188 (74.805)	136.681
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		167.988
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		(31.307)
120.	Margine di intermediazione	21.168.270	19.984.788
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(3.339.227)	(1.435.074)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.404.460)	(1.384.718)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	65.233	(50.356)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(23.088)	1.838
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	17.805.955	18.551.551
160.	Spese amministrative:	(17.366.715)	(17.589.168)
	a) spese per il personale	(10.672.456)	(10.862.045)
	b) altre spese amministrative	(6.694.259)	(6.727.122)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(504.921)	119.638
	a) impegni e garanzie rilasciate	(504.921)	78.796
	b) altri accantonamenti netti	-	40.842
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.069.061)	(871.942)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	(1.271)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	2.156.946	2.303.192
210.	Costi operativi	(16.783.751)	(16.039.551)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(130.938)	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(67.248)	(78.601)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	824.018	2.433.399
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(88.091)	5.228
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	735.926	2.438.627
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	735.926	2.438.627



Assemblea dei Soci 2020

Le nuove frontiere del distanziamento sociale

A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, quest'anno l'Assemblea ordinaria della nostra Banca non si è potuta svolgere con le consuete modalità.

I provvedimenti del Governo e le stringenti restrizioni da rispettare nei contatti interpersonali, a tutela e salvaguardia della salute di soci, collaboratori ed esponenti aziendali hanno infatti reso necessario ricorrere a modalità di svolgimento alternative.

In sede di conversione in legge del decreto "Cura Italia" è stata ampliata la possibilità di convocare le assemblee societarie per l'approvazione del bilancio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in luogo di quello ordinario di 120 giorni, e sono state previste modalità "a porte chiuse" con lo scopo di evitare assembramenti di persone che avrebbero potuto favorire la diffusione del contagio.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria, e nel rispetto delle

norme che mettono al primo posto la tutela della salute individuale e collettiva, la Cassa Rurale FVG ha deciso pertanto di avvalersi di tale facoltà, prevedendo che l'intervento dei soci in Assemblea avvenisse esclusivamente tramite la figura del "rappresentante designato", ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF).

La soluzione individuata presenta dei caratteri di straordinarietà ben testimoniata dal fatto che nei 124 anni di storia del nostro istituto, solo in un'unica occasione è stato necessario sospendere l'annuale appuntamento assembleare e cioè durante la prima guerra mondiale. Nessuno dei grandi avvenimenti della storia del Novecento è riuscito ad impedire il ripetersi regolare, anno dopo anno, delle convocazioni sociali. Neppure durante la seconda guerra mondiale è stato necessario rinunciarvi.

Si è trattata di una decisione sofferta, giunta al termine di una appassionata analisi svolta dal Consiglio di Amministrazione che ha cercato di

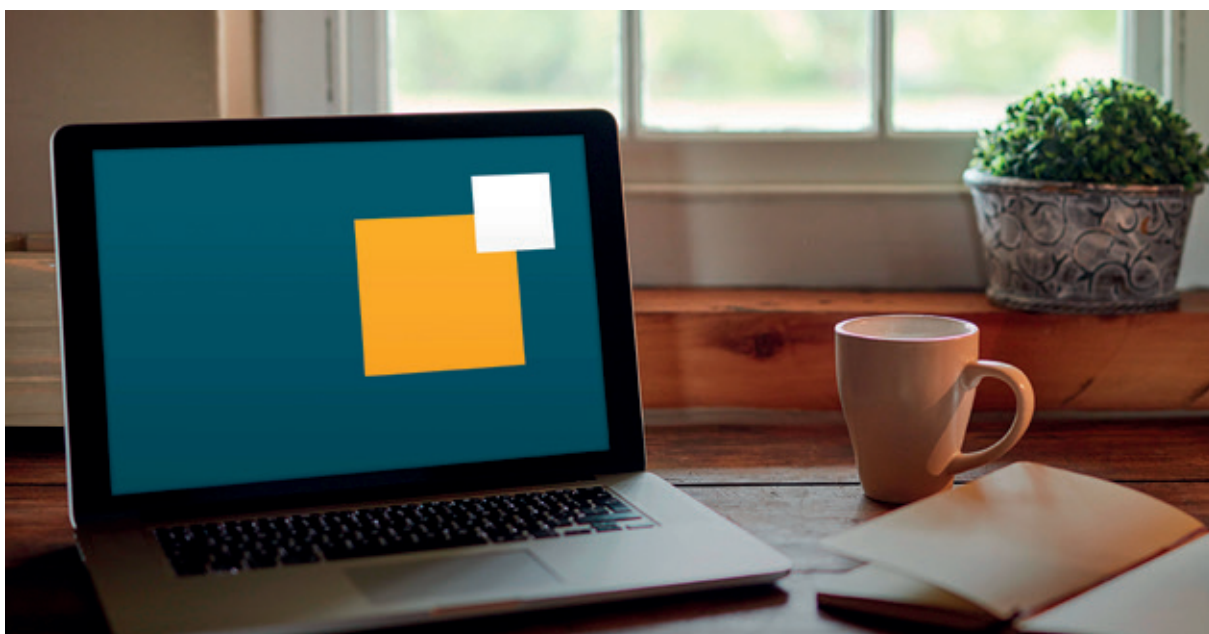


Distanza di sicurezza per il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale anche nel giorno dell'assemblea (foto di Pierluigi Bumbaca)

coniugare il dettato della norma, le indicazioni ricevute dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca, il conseguimento di un'adeguata rappresentanza del corpo sociale e il rispetto delle norme previste per la prevenzione del contagio.

Gli approfondimenti condotti per individuare una soluzione alternativa a quella del Rappresentante designato non hanno dato l'esito sperato.

Per garantire una maggior rappresentatività si era infatti pensato di avvalersi di una rappresentanza dei soci su base territoriale o su base di categorie economiche o sociali di appartenenza sfruttando la possibilità di un maggior numero di rappresentanti designati. Il principale ostacolo a tale progetto si rinviene nella considerazione che il rappresentante designato non è la figura classica di un socio munito di delega, ma



è appunto un rappresentante che opera in forza di un mandato con esplicite intenzioni di voto da parte del socio mandante e, conseguentemente, deve essere in grado, tra i vari obblighi, di gestire, classificare e anche eventualmente eliminare per irregolarità i mandati ricevuti, assumendosi in casi dubbi anche rilevanti responsabilità. Procedendo su tale strada si sarebbe pertanto corso il rischio concreto, non avendo come controparte uno o più rappresentanti designati professionalmente preparati, di trovarsi di fronte a situazioni e casi che avrebbero

potuto creare non poche difficoltà e situazioni di incertezza o addirittura stallo nello svolgimento dell'assemblea. Si è quindi concluso che la scelta più appropriata fosse quella di demandare ad un analitico mandato di voto consegnato ad un soggetto terzo professionalmente adeguato, rinviando conseguentemente l'informativa dovuta a tutti i soci al sito internet dedicato e a future riunioni con il corpo sociale che saranno anche l'occasione di spiegare gli ulteriori effetti che l'epidemia dispiegherà nel prossimo futuro.



Il rappresentante designato è stato individuato dalla nostra Banca nella **Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A.**, con sede in Milano. La modalità prescelta, del tutto inconsueta per la nostra Banca, ha reso possibile lo svolgimento dell'assemblea **senza la presenza fisica dei soci**, che sono stati comunque chiamati a votare **conferendo al rappresentante designato l'incarico di partecipare** e di esprimere il proprio voto su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno, in maniera assolutamente riservata.

I soci interessati a conferire la propria delega hanno potuto consultare in anteprima tutta la relativa documentazione, resa disponibile tempestivamente sul sito internet e presso la sede e le filiali della Banca, nonché **formulare domande e quesiti** sulle tematiche poste all'ordine del giorno, in modo tale da poter **esercitare il diritto di voto in maniera informata e consapevole**. L'Ufficio Soci e Relazioni Esterne è rimasto a disposizione dei soci per fornire informazioni, chiarimenti e supporto operativo per la compilazione delle deleghe.

Covid-19: misure straordinarie di sostegno a privati ed imprese

Un impegno economico e organizzativo straordinario quello messo in campo negli ultimi mesi dalla Cassa Rurale FVG per far fronte alle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza Covid-19



L'obiettivo che la nostra Banca si è posta sin dall'esplosione della pandemia è stato quello di mettere a disposizione del territorio tutti gli strumenti necessari per sostenere il peso di questa situazione di emergenza estrema: dalle misure straordinarie frutto degli interventi del Governo e degli altri enti pubblici, a quelle rese possibili da accordi collettivi tra ABI e le imprese fino alle specifiche iniziative messe in campo singolarmente dalla Cassa Rurale FVG e dal Gruppo Cassa Centrale.

Di seguito si riporta una sintesi degli strumenti di sostegno attivati sin dallo scorso mese di marzo 2020.

MORATORIE MUTUI

In relazione all'emergenza sanitaria, la Cassa Rurale FVG offre la possibilità di richiedere la sospensione temporanea delle rate dei mutui ipotecari e chirografari già in essere.

La nostra Banca ha infatti aderito alle iniziative di moratoria previste:

- dall'Accordo ABI per il Credito 2019 per le micro, piccole e medie imprese;
- dal D.L. n. 9 del 02/03/2020 per i lavoratori verso i quali sia stata disposta una sospensione del lavoro o la riduzione dell'orario di lavoro;
- dal D.L. n. 18 del 17/03/2020 (c.d. decreto «Cura Italia»).

A chi è rivolta?

A lavoratori dipendenti, autonomi, liberi professionisti o titolari d'impresa che hanno contratto un mutuo in qualità di privati consumatori.

STRUMENTI DI SOSTEGNO PER LE IMPRESE

Per contrastare gli impatti economici prodotti dal Coronavirus, con l'emanazione del c.d. "Decreto Liquidità" (D.L. 8 aprile 2020, n. 23 convertito in legge con modificazioni il 5 giugno 2020), il



Il **Gruppo Cassa Centrale**, presente in tutto il territorio nazionale con 80 BCC- Casse Rurali-Raiffeisenkassen e più di 1.500 filiali, si è posto fin da subito in prima linea per mettere in sicurezza la salute di Soci, Clienti e Collaboratori e per rispondere in modo concreto alle esigenze della comunità.

Il Gruppo si è impegnato per favorire la messa in campo di **misure di sostegno** per consentire alle famiglie, alle imprese e ai liberi professionisti in difficoltà di ottenere le cosiddette **“moratorie”** sui mutui in essere. Sono inoltre state istituite **linee di credito specifiche** con plafond dedicati e condizioni agevolate per fare in modo che le aziende di tutti i settori potessero disporre della liquidità

necessaria per superare la situazione di lockdown, facendo fronte ai pagamenti nonostante la riduzione di fatturato, e tutelando l'occupazione in attesa della ripartenza.

All'operatività strettamente bancaria, si sono poi affiancate diverse **iniziative di solidarietà**, in particolare donazioni dirette e raccolte fondi destinate alla fornitura di attrezzature sanitarie o beni di prima necessità: una pluralità di interventi in risposta alle necessità che si sono manifestate nei singoli territori per supportare le Aziende Sanitarie, la Croce Rossa, la Protezione Civile, nonché le varie realtà di Cooperazione Sociale e le Associazioni di Volontariato.

Governo ha messo a disposizione delle imprese una serie di opportunità:

- Fino al 31 dicembre 2020, gratuità della garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI;
- Le PMI, i liberi professionisti, i negozianti al dettaglio e le piccole attività imprenditoriali hanno sin da subito a disposizione fino ad € 30.000,00* con garanzia automatica del 100% del Fondo di Garanzia per le PMI;
- Le imprese agricole e ittiche hanno sin da subito a disposizione fino ad € 30.000,00* con garanzia automatica e gratuita del 100% di ISMEA;
- Le imprese (PMI e MidCap con un numero di dipendenti fino a 499) possono usufruire di

finanziamenti per un importo massimo di 5 milioni di Euro e con una garanzia in misura pari al 90% del Fondo di Garanzia per le PMI **;

- Le imprese con ricavi fino a 3,2 milioni di Euro possono richiedere un finanziamento fino ad € 800.000,00 (di importo non superiore al 25% del fatturato) con garanzia del 90% del Fondo di Garanzia per le PMI a cui può aggiungersi un'ulteriore garanzia del 10% concessa dai Confidi sino alla copertura del 100% del finanziamento concesso;
- Per le imprese di qualsiasi dimensione e settore di attività potrà essere richiesta la garanzia di Sace (per le PMI, se hanno già utilizzato il Fondo Centrale di Garanzia fino a completa capienza

DA SEMPRE VICINI
ALLE PERSONE, ALLE IMPRESE,
AL TERRITORIO.
OGGI ANCORA PIÙ FORTI.





ovvero, ove ne abbiano accesso, per le imprese che hanno già esaurito il “plafond” delle garanzie rilasciate da ISMEA).

- * importo massimo di € 30.000,00 e comunque non superiore al 25% dei ricavi o al doppio della spesa salariale annua risultanti dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione fiscale presentata, ovvero, per i soggetti beneficiari costituiti dopo il 1° gennaio 2019, da altra idonea documentazione, come autocertificazione (comunque, non superiore ad € 30.000,00).
- ** per finanziamenti destinati a liquidità o investimenti, di durata non superiore a 72 mesi e di importo non superiore al doppio della spesa salariale annua o il 25% del fatturato. Per i finanziamenti che non rispettano tali requisiti, la percentuale di copertura è dell'80%.

ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

L'Associazione Bancaria Italiana e le associazioni di rappresentanza delle imprese hanno sottoscritto, in data 06/03/2020, uno specifico addendum relativo all'emergenza Coronavirus, che va ad integrare l'accordo per il credito 2019, al fine di estendere l'applicazione della misura “Imprese in Ripresa 2.0” ai finanziamenti in essere fino al 31 gennaio 2020, erogati in favore delle aziende in bonis danneggiate dal suddetto fenomeno epidemiologico.

A chi è rivolta?

L'iniziativa “Imprese in Ripresa 2.0”, in particolare, è rivolta alle micro, piccole e medie imprese e prevede la possibilità per le banche di sospendere il pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti e/o di allungarne la scadenza.

CONFIDI

In collaborazione con il Confidi Gorizia, il Confidi Friuli ed il Confidimpresa FVG, la Cassa Rurale FVG ha attivato apposite linee di intervento per sostenere i consorziati investiti dall'imprevisto e significativo calo dell'operatività legato alla diffusione del Coronavirus.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

La nostra Banca ha inoltre aderito alla Convenzione ABI in tema di Anticipazione Sociale del 30/03/2020 a favore dei lavoratori. Si tratta di un intervento rapido e prontamente disponibile per sostenere il reddito dei lavoratori sospesi e in Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO), anche in deroga (CIGD), e Straordinaria (CIGS), oppure beneficiari di assegno ordinario, nelle more del pagamento diretto da parte dell'INPS o dall'Ente competente.

Un po' di numeri...

- Negli ultimi mesi abbiamo dato corso a **oltre 1.500 richieste di moratoria**, di cui quasi 800 provenienti da imprese, volte alla sospensione del pagamento delle rate dei mutui in essere.
- Sono state inoltre deliberate **più di 500 pratiche per la concessione dei finanziamenti di importo fino ad € 25.000,00 garantiti dal Fondo di Garanzia** in favore di PMI e persone fisiche la cui attività lavorativa sia stata danneggiata dall'emergenza Covid-19.

In forza di tale adesione i lavoratori e le lavoratrici dipendenti di aziende che, in attesa dell'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione dei trattamenti di integrazione al reddito, siano sospesi/e dal lavoro a zero ore possono richiedere alla Banca una anticipazione dell'integrazione salariale nei casi in cui la stessa non venga anticipata dal datore di lavoro.

Quando è possibile richiedere l'anticipazione dell'integrazione salariale?

- Se sei titolare di conto corrente della banca con accredito continuativo dello stipendio;
- Se il tuo datore di lavoro ha già presentato domanda di cassa integrazione all'INPS o all'Ente competente avendone richiesto il pagamento diretto;
- Se il tuo datore di lavoro non ti ha erogato direttamente l'anticipazione.

L'anticipazione è in ogni caso soggetta a valutazione del merito creditizio da parte della Banca.



IMPORTANTE

Per conoscere e accedere anche a distanza a queste misure economiche, la nostra Banca ha reso disponibile una pagina espressamente dedicata alle misure straordinarie di sostegno a privati e imprese sul sito internet

www.cassaruralefvg.it

ove trovare tutte le informazioni utili e scaricare la modulistica per accedere alle singole agevolazioni.

**DA SEMPRE VICINI
ALLE PERSONE, ALLE IMPRESE,
AL TERRITORIO.**



**OGGI
ANCORA PIÙ FORTI.**

Fare banca ai tempi del Covid-19

Nell'ambito del quadro legislativo messo a punto dal Governo, la nostra Banca si è mossa con prontezza allo scopo di ridurre il più possibile i disagi causati dalla pandemia

di **Loris Bernardis**



Mantenere la distanza di sicurezza, indossare mascherina e guanti senza potersi stringere la mano, evitare del tutto i contatti ravvicinati: sono solo alcuni degli stravolgimenti a cui siamo stati costretti, in questi lunghi mesi di lockdown, per limitare il più possibile la diffusione del Coronavirus.

Anche la nostra Banca si è trovata ad affrontare una situazione del tutto inedita, che abbiamo cercato di fronteggiare al meglio, nel pieno rispetto delle normative emanate per il contenimento del contagio, con l'obiettivo di continuare a garantire il regolare svolgimento di tutti i servizi bancari di base.

Sin dai primi giorni dell'emergenza sanitaria la Cassa Rurale FVG si è prontamente adattata alle nuove indicazioni, anticipando, in alcuni casi, quanto poi previsto dagli specifici regolamenti in materia.

In un brevissimo arco di tempo, le disposizioni sul cosiddetto "distanziamento sociale" hanno infatti imposto la necessità di rivedere e riorganizzare completamente non solo gli spazi, ma anche e soprattutto le modalità di lavoro.

In linea con le indicazioni del DPCM, al fine di assicurare l'operatività e la continuità dei servizi essenziali e, allo stesso tempo, contenere

l'emergenza epidemiologica, in un primo tempo le nostre succursali sono rimaste chiuse al pubblico al pomeriggio, sospendendo l'attività di consulenza e ricevendo i soci, su appuntamento,



Orari di sportello in vigore

Oggi, seguendo il graduale allentamento delle misure restrittive in atto, le nostre filiali osservano il seguente orario:

SPORTELLO

(consigliato l'appuntamento telefonico)

Mattino: dalle 08.20 alle 13.00

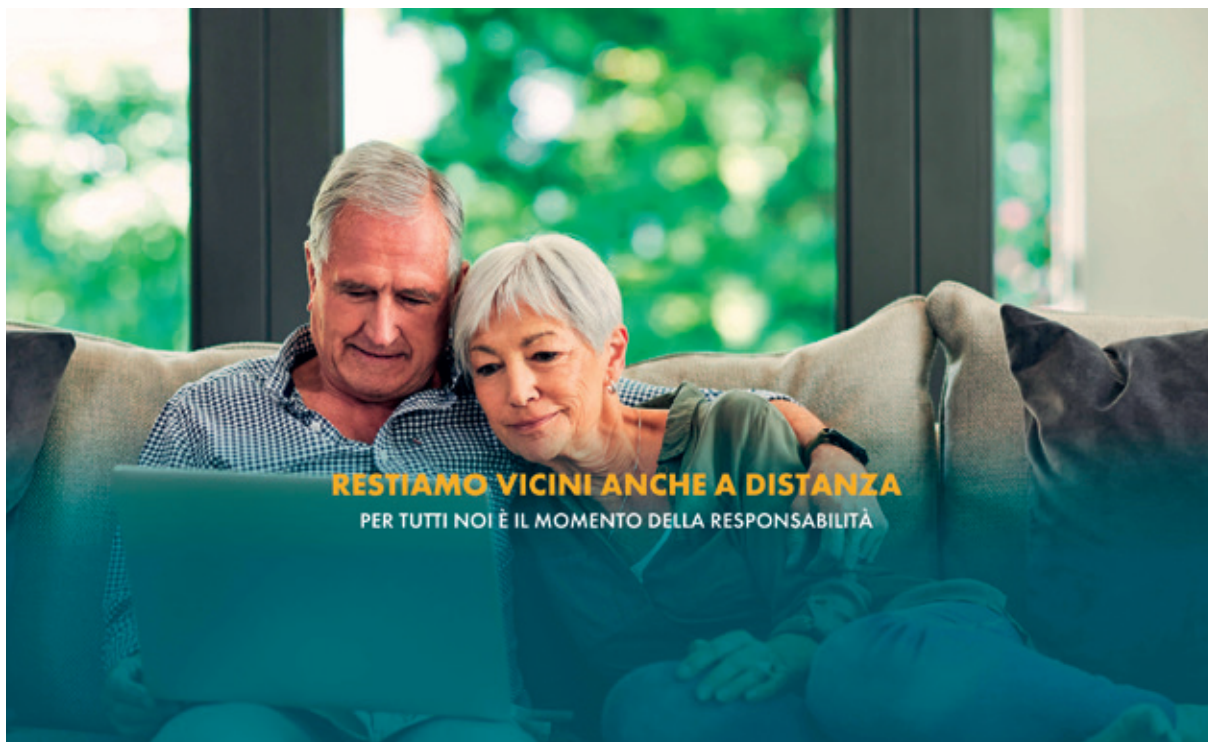
Pomeriggio: chiuso

CONSULENZA

Mattino: dalle 8.20 alle 13.00

(consigliato l'appuntamento telefonico)

Pomeriggio: dalle 14.35 alle 16.40
(solo su appuntamento)



esclusivamente al mattino per lo svolgimento delle operazioni urgenti e inderogabili. Abbiamo fin da subito installato, in tutte le nostre Succursali, apposite barriere in plexiglass per salvaguardare la salute dei clienti e dei dipendenti. Tutti i nostri collaboratori sono stati dotati di guanti, mascherine e soluzioni sanificanti per le mani e per l'ambiente.

In ciascuna Filiale sono state predisposte aree specifiche, fruibili da parte della clientela al momento dell'accesso in Banca, dove poter detergere le mani utilizzando il gel igienizzante messo a disposizione.

Ciò ha consentito di garantire la piena continuità di servizio, soprattutto per quanto riguarda l'operatività di sportello, nel rispetto dei protocolli e delle misure di contenimento del contagio.

Considerati tutti gli accorgimenti che sono stati tempestivamente adottati per poter accogliere la clientela, in totale sicurezza, sin dai primi giorni successivi allo scoppio della pandemia, le nostre comunità hanno saputo dimostrare grande senso di responsabilità, osservando le regole e limitando il più possibile le uscite ritenute non indispensabili. Di conseguenza, la nostra Banca ha dovuto definire in emergenza apposite procedure per poter continuare ad assicurare un'ideale attività di consulenza alla clientela, pur in assenza di contatto diretto. Abbiamo potenziato i servizi di assistenza telefonica, con personale interno preparato a rispondere al più ampio ventaglio di domande. Abbiamo supportato i nostri soci e clienti nel prendere familiarità con gli strumenti digitali, favorendo l'utilizzo di carte di



PROMEMORIA

Le regole per l'accesso in Filiale

Ricordiamo che:

- L'accesso è consentito **solo ai clienti dotati di mascherina o protezione per naso e bocca**, e comunque in numero non superiore ai colleghi al momento disponibili;
- **È vietato in ogni caso l'ingresso in banca a tutti coloro che dovessero manifestare sintomi influenzali** (tosse, febbre, difficoltà respiratorie);
- La permanenza all'interno dei locali è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle operazioni bancarie;
- La **distanza di sicurezza** (min. 1 metro) rispetto alle altre persone dovrà essere rispettata sia all'interno che all'esterno delle Filiali, evitando gli assembramenti;
- Quanto all'utilizzo dei dispositivi ATM esposti al pubblico, invitiamo ad adottare la massima cautela una volta conclusa l'operazione, **detergendo adeguatamente le mani**.

Le nostre Filiali sono sempre raggiungibili per ogni ulteriore informazione o chiarimento.



pagamento, internet banking e sportelli ATM per svolgere autonomamente le operazioni di minore complessità. Per ragioni eccezionali correlate all'emergenza Coronavirus abbiamo, inoltre, avviato un'operatività specifica per ricevere ed inoltrare ordini telefonici di determinati strumenti finanziari.

Il graduale allentamento dei vincoli e delle restrizioni sul distanziamento sociale ha fatto sì che la situazione si normalizzasse progressivamente. Eppure, in questo contesto, non possiamo esimerci dal chiederci cosa significhi "fare banca" in un'epoca come quella attuale.

La pandemia ha impattato sulle nostre vite in maniera imprevedibile, obbligando ciascuno di noi a cambiare radicalmente le proprie abitudini e rivoluzionando, in poche settimane, tutti gli aspetti del nostro vivere quotidiano.

Il modo in cui il virus ci ha condizionato, tuttavia, è molteplice.

L'innovazione tecnologica ci ha consentito di ricorrere a modalità di lavoro alternative che ci hanno permesso di continuare ad operare regolarmente pur in assenza di un contatto diretto, che continua ad essere insostituibile. Termini come "smartworking", "videoconferenza" e "didattica a distanza" sono, infatti, diventati ormai d'uso comune, contribuendo ad eliminare le ultime resistenze alla rivoluzione tecnologica.

La crisi sanitaria ha accelerato la transizione verso l'adozione e l'utilizzo degli strumenti digitali, spingendo la clientela a riconsiderare le proprie abitudini, anche e soprattutto nel mondo bancario.

A partire dall'inizio della pandemia, l'invito che abbiamo rivolto alla clientela è stato infatti

quello di utilizzare, per quanto possibile, i canali telematici a disposizione, che consentono di operare in totale sicurezza e autonomia, senza la necessità di recarsi allo sportello.

Nel corso dell'emergenza sanitaria la nostra Banca ha avuto anche la possibilità di sperimentare e consolidare nuovi strumenti per comunicare a distanza: tra questi, in particolare, l'invio di newsletter e SMS, divenuti ormai parte integrante del nostro modo di dialogare con i soci e i clienti, utili per informare in modo massivo e immediato la nostra clientela con le più urgenti comunicazioni circa l'operatività delle filiali e le misure economiche a favore di famiglie e imprese. Grande anche l'attenzione sui canali social, in particolare le pagine Facebook e Instagram, costantemente aggiornate ed integrate al sito web.

A breve, inoltre, daremo avvio a specifici incontri e sessioni formative da remoto (i cosiddetti "webinar") rivolti a determinati segmenti di clientela, che i partecipanti potranno seguire in diretta comodamente da casa utilizzando qualsiasi tipo di device collegato a Internet.

Ovviamente continueremo ad assicurare il nostro migliore servizio anche a tutti coloro che non hanno ancora dimestichezza con le nuove tecnologie, senza far venire meno l'interazione e la prossimità che hanno sempre contraddistinto il nostro operato e la nostra natura di Banca di Credito Cooperativo.

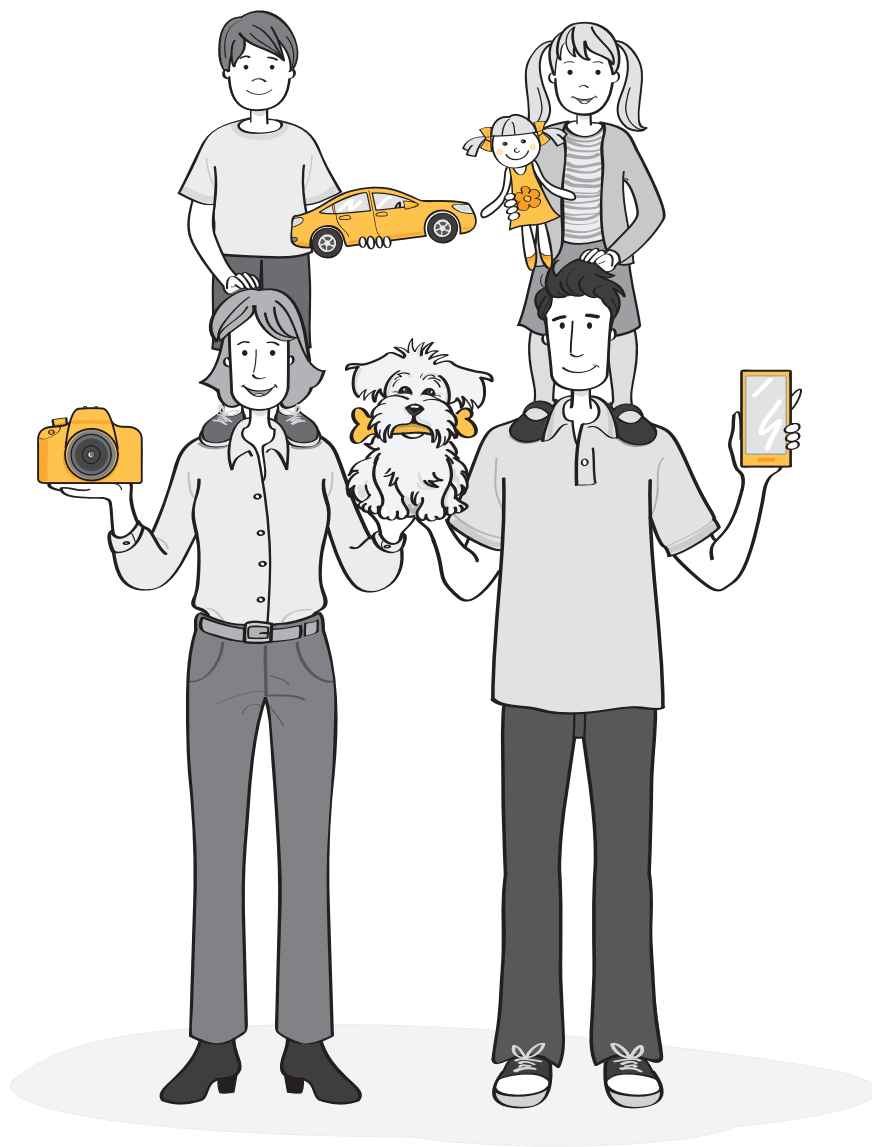
Ora è giunto il momento di ripartire, tutti insieme, sempre nel rispetto dei protocolli e delle indicazioni governative.

Faremo "la nostra parte" si dice in queste occasioni, e così sarà davvero per la Cassa Rurale FVG.



ASSIFUTURE

Assicurati l'equilibrio
che desideri.



La polizza che tutela la tua stabilità
economica e quella della tua famiglia.

È un prodotto di



Intermediato da



www.cassaruralefvg.it



La Cassa Rurale FVG in prima linea a fianco delle comunità nell'emergenza sanitaria

Messi in campo interventi straordinari a sostegno di clienti. Donati all'ospedale di Gorizia quattro elettrocardiografi

di **Francesca Santoro**

Anche nell'attuale fase di incertezza sanitaria, sociale ed economica, la Cassa Rurale FVG si è riconfermata banca del territorio, garantendo la propria vicinanza alle comunità locali. Unanime è stata la decisione del Consiglio di Amministrazione di stanziare un contributo straordinario a favore dei presidi ospedalieri del territorio per l'acquisto di attrezzature sanitarie per la lotta al virus. Così la Cassa Rurale FVG ha donato all'Ospedale di Gorizia quattro elettrocardiografi che, grazie alla tecnologia wireless, sono particolarmente adatti al mantenimento della distanza tra l'operatore e il paziente. "Si tratta di dispositivi utili e immediatamente operativi. Mai come in questo momento il nostro sistema sanitario necessita di aiuti concreti per far fronte a un'emergenza

senza precedenti, che ha raggiunto le dimensioni di una vera e propria pandemia globale. Ognuno di noi è chiamato a fare la propria parte, a sostegno di chi sta affrontando, con la massima efficienza ma anche con uno sforzo eccezionale, la lotta al coronavirus. Ai medici, agli infermieri, agli operatori sanitari del nostro territorio, che con professionalità e grande senso di responsabilità, stanno lavorando duramente e senza

«Non è solo l'emergenza sanitaria a chiamarci in causa, in questo difficile contesto abbiamo già attivato tutte le misure e gli strumenti necessari per dare ossigeno alle famiglie e alle imprese in difficoltà...»

sosta per garantire la salute di tutti noi, dobbiamo il nostro ringraziamento più sentito", il commento del presidente, Tiziano Portelli.

La Cassa Rurale FVG ha inoltre messo in campo una serie di interventi straordinari per sostenere i clienti e soci che hanno subito ripercussioni alle proprie attività a causa dell'emergenza contingente. La banca ha aderito prontamente alle concrete agevolazioni avviate dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca, alle numerose misure previste a livello governativo e agli accordi di categoria, tra cui il DL 23/20 (c.d. "Decreto Liquidità"), il DL 18/20 (c.d. «Cura Italia»), l'Addendum ABI e le linee di credito attivate in collaborazione con i Confidi regionali.

«Non è solo l'emergenza sanitaria a chiamarci in causa - continua Portelli -. In questo difficile contesto abbiamo



già attivato tutte le misure e gli strumenti necessari per dare ossigeno alle famiglie e alle imprese in difficoltà. Tra queste, la sospensione del pagamento delle rate dei mutui, attraverso la cosiddetta moratoria, per i

lavoratori verso cui sia stata disposta la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro. In attesa che diventino operative tutte le nuove disposizioni del Decreto 23/20, la nostra banca ha inoltre avviato l'iter per la

concessione dei finanziamenti fino a 25.000 Euro garantiti dal Fondo di Garanzia, per sopperire alle esigenze di liquidità della nostra clientela. L'economia deve ripartire. Questo impegno per noi è prioritario».



Al via la raccolta fondi per le terapie intensive



Per far fronte all'emergenza Covid-19 e nell'interesse generale del Paese, la Cassa Rurale FVG aderisce a "Terapie Intensive contro il virus. Le BCC ci sono", la raccolta fondi nata per rafforzare le unità di terapia intensiva e sub-intensiva degli ospedali e acquistare apparecchiature mediche, in coordinamento con il Ministero della Salute. L'iniziativa è stata promossa dalle Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi, dalla Federazione Raiffeisen e da Federcasse, l'Associazione Nazionale delle BCC e Casse Rurali. È stato quindi attivato un conto corrente su cui confluiscono i contributi delle singole BCC e le donazioni effettuate da soci, clienti e collaboratori:

In questo modo l'intero sistema del Credito Cooperativo italiano desidera essere vicino alle popolazioni più colpite, ai medici e a tutto il personale sanitario impegnato in prima linea per soccorrere i malati, ai quali vuole far giungere la propria concreta e fattiva solidarietà.



Denominazione:

«Terapie intensive contro il virus. Le BCC e le CR ci sono»

Conto corrente acceso presso: Cassa Centrale Banca

IBAN: IT 58 R 03599 01800 000000145452



La Rosa dell'Isonzo, prelibato radicchio nato nell'Isontino

Sviluppare una filiera per la costituzione di nuove varietà di radicchio rosso e giallo a partire da ecotipi locali, proteggendo poi il prodotto finito tramite un marchio depositato. Questo l'obiettivo del progetto Rosa dell'Isonzo, che prevede anche che la filiera produttiva sia assoggettata a un disciplinare per uniformare la qualità della produzione, controllata da una Commissione di tecnici dell'Istituto Tecnico Agrario Brignoli di Gradisca. Oggi sono una trentina i produttori coinvolti dalla scuola gradiscana fra Isontino e Bassa Friulana nel consorzio Rosa dell'Isonzo, con una produzione stimata di 54 mila chili annui e un fatturato potenziale stimato in 650 mila euro. A febbraio Gradisca ha ospitato la seconda edizione della Fiera Mercato della Rosa dell'Isonzo, che ha visto la Cassa Rurale FVG come sponsor principale,

con degustazioni ed esibizioni di rinomati chef che hanno preparato autentiche leccornie con il prelibato radicchio isontino. Nel corso della fiera gli studenti dell'ISIS Brignoli hanno guidato i visitatori a veri e propri test sensoriali, mentre i visitatori hanno gustato i piatti sfornati dagli agri-chef isontini. Il consorzio dei produttori della Rosa è nato nel giugno 2018 e ha realizzato il marchio collettivo «Rosa dell'Isonzo®», con un proprio statuto e un disciplinare di produzione che garantisce la qualità del prodotto e le specifiche tecniche di coltivazione.

All'Istituto Brignoli in realtà è stata sperimentata fin dal 2009 la coltivazione dei radicchi forzati locali, mentre dal 2014 si è lavorato per aggregare i produttori dei radicchi locali e condividere le competenze acquisite nel corso del tempo. Il radicchio rosso isontino è coltivato da molti imprenditori agricoli anche fuori dal piccolo territorio del comune di Gorizia, tanto da diventare una fonte di reddito per gli imprenditori locali, molti dei quali sono giovani. L'accordo di partenariato tra gli agricoltori coordinati dal Brignoli nasce quindi con l'intento di gettare le basi per

valorizzare i radicchi locali, permettendo anche agli agricoltori che non sono strettamente goriziani di beneficiare della forte domanda del mercato. Tutt'altro che casuale la scelta del nome: l'Isonzo, fiume bellissimo che nasce in Slovenia e attraverso territori ricchi di storia sfociando nell'Adriatico, è un simbolo di unione.



“Pensare l’impensabile” con l’Associazione Futuristi Italiani

Grande successo per il IV incontro dell’Associazione Futuristi Italiani, dedicato al tema “Pensare l’Impensabile”. Un’occasione per ribadire, come rimarcato da Roberto Poli, cattedra Unesco in Sistemi Anticipanti al Dipartimento di Sociologia dell’Università di Trento e presidente del sodalizio stesso, che non ci sono più alibi per ritardare la costituzione di Centro di previsione strategica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Concorde su questo punto anche Enrico Giovannini, portavoce di ASVIS, che aveva formulato questa richiesta in occasione della Legge di bilancio per il 2019, scartata dal governo dell’epoca. L’idea era di costituire un istituto di ricerca a supporto del Presidente del Consiglio che aiutasse ad anticipare rischi e opportunità future, così da orientare le politiche verso orizzonti di medio termine. Un obiettivo per l’Italia ormai improcrastinabile secondo Tiziano Treu, Presidente del CNEL, in quanto gli eventi come la pandemia potrebbero diventare sempre più frequenti, quindi è necessario costruire



strategie politico-istituzionali che ne tengano conto. Il CNEL sta svolgendo un’analisi degli effetti del Covid-19 sul piano sanitario, economico, giuridico e sociale in Italia nel breve e medio periodo, avviando gruppi di lavoro su turismo, agricoltura, sanità trasporti e logistica. La costruzione delle strategie definirà il quadro complessivo e gli effetti che si possono verificare, cercando di determinare il modo più produttivo per superare i rischi connessi agli eventi imprevisi. Molti Paesi si sono già dotati di Centri di previsione strategica, mentre l’Italia, non si è ancora mossa su questo fronte. “In tempi di cambiamenti rapidi, complessi, caratterizzati da

ampie incertezze, il governo, le regioni, le categorie sociali, aziende e organizzazioni sindacali devono essere pronti - hanno sottolineato Giovannini, Poli e Treu - ad affrontare sorprese ed eventi inaspettati per non trovarsi fra vent’anni impreparati a gestire un’altra emergenza inaspettata come l’emergenza sanitaria di questi mesi. Sviluppare politiche “a prova di futuro” richiede di capire anticipatamente i cambiamenti, costruendo politiche coerenti e integrate che riescano a superare le tradizionali differenze fra assessorati e dipartimenti, fra territori, fra legittimi ma inevitabilmente parziali interessi specifici”.



Molti Paesi si sono già dotati di Centri di previsione strategica, mentre l’Italia, non si è ancora mossa su questo fronte. ... Sviluppare politiche “a prova di futuro” richiede di capire anticipatamente i cambiamenti...

“Parole e musica per non dimenticare” nella Giornata della Memoria 2020



La Giornata della Memoria 2020 è stata celebrata dalla Società Filologica Friulana con un suggestivo percorso dal titolo “Parole e musica per non dimenticare”, lungo un itinerario storico, artistico e musicale nell’antico ghetto ebraico di Gorizia. L’evento è stato promosso in collaborazione con l’Associazione Amici di Israele e con il Comune di Gorizia, con il sostegno della Cassa Rurale FVG. Partendo dalla Sinagoga di via Ascoli, i partecipanti hanno raggiunto la casa dove nacque il grande linguista e glottologo di origini ebraiche Graziadio Isaia Ascoli, per raggiungere infine la Chiesa di San Giovanni.

Una preziosa occasione per ascoltare la voce dell’attore friulano Massimo Somaglini, che nella cornice della Sinagoga ha interpretato pagine scelte ed estrapolate dalla ricerca condotta da Maria Chiara Visintin e da Romina





Basso. Le letture hanno spaziato da alcune prediche rabbiniche ottocentesche, ancora quanto mai attuali, ad antichi salmi in friulano tradotti appositamente per la comunità ebraica di Gorizia, dai profondi pensieri del Mahatma Gandhi alle poesie di Konstantinos Kavafis per giungere a estratti del "Diario di Anna Frank". La voce di Romina Basso e la chitarra barocca di Alberto Mesirca insieme alla voce dello stesso Somaglini hanno affascinato i presenti nella chiesa di San Giovanni. Un programma musicale derivante dalla passione dei due interpreti per la musica antica, che ben si presta ad esprimere il comune, profondo senso di appartenenza che unisce tutte le religioni. Gli artisti hanno proposto un repertorio che è andato dal Laudate Dominum di Monteverdi al corrispondente Barechu, canto di lode ebraico, da brani strumentali intrisi di dolce melancolia di Gaspar Sanz a due canzoni sefardite recuperate da Mesirca nella



Biblioteca Nazionale di Istanbul. E, ancora, in ossequio al rito ashkenazitha del Tempio goriziano, una versione del salmo 127 tratto da una rara edizione tedesca del brano composto da Salomone Rossi e una struggente versione dell'Elohim Ashivenu ancora del Rossi. A introdurre la giornata, a illustrare il progetto e i

luoghi sono stati Lorenzo Drascek, Rosalba Perini e Maria Chiara Visintin. L'iniziativa è stata una preghiera affinché l'Umanità possa ritrovare il coraggio di ricordare e scegliere consapevolmente di non dimenticare, perché è sulla memoria e sull'insegnamento che si fonda l'esistenza di ogni essere umano.



**DA SEMPRE VICINI
ALLE PERSONE, AI TERRITORI,
ALLE COMUNITÀ**



**OGGI
ANCORA DI PIÙ.**



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.

www.cassaruralefvg.it

IN BANCA



Marketing CCB | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi
04/2020 | messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "trasparenza" del sito internet.

INBANK web

Inbank web ti consente di vivere la banca in totale libertà. Controlla e gestisci il tuo conto corrente quando, dove e come vuoi, anche dal soggiorno di casa tua.

www.inbank.it

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

 **CASSA RURALE FVG**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO 